

Carlo Bertocchi
**MEZZA LUCE MEZZO BUIO,
QUASI ADULTI**



TERRAROSSA
EDIZIONI | SPERIMENTALI

pagina 26

L'intervista

Carlo Bertocchi "Il mio romanzo sull'età di mezzo"

di Giancarlo Visitelli

L'età di quando si capisce di poter fare qualcosa, senza giustificarsi o aspettare permessi. E prima, tutto quell'passaggio necessario di ricerca, perdizione, l'esigenza di dimostrare di esser adulti. È un gran bell'esordio quello del romagnolo Carlo Bertocchi, in libreria con *Mezza luce e mezzo buio, quasi adulti* (l'errata). Si tratta di un romanzo in cui lo spettatore si riconosce parte di un mosaico dai mille colori, dal rosso delle All Star, al giallo di Pac Man, fino agli Uniposca, ma il cui pregio sta nelle impercettibili sfumature. Lì dove tutto si crogiola e il colore dell'età adulta ti forgia, avviene così per Bert e la sua cricca, che scoprono nelle campagne intorno al loro paese un omicida che nasconde. Nel loro zigzagare tra i campi di grano, luogo preferito per giocare i conti con il gruppo rivale, vanno anche a cercare l'omicida, ma quando un incontro improvviso innescherà una serie di vicende che chiamerà anche a

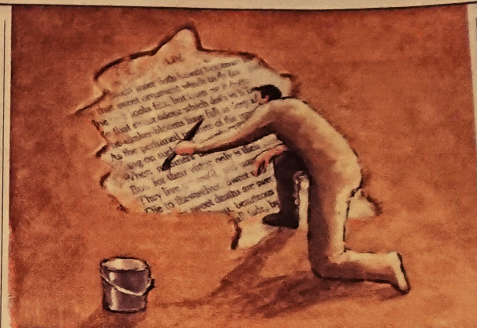
scelte irragionevoli, tipiche degli adolescenti. Nel mezzo di questi eventi, ognuno si formerà caratterialmente e comprenderà che quell'estate ha segnato il passaggio dalle scuole medie alle superiori, la consapevolezza che tra Togliatti, Andrea Costa e Wojtila una qualche differenza poteva pur esserci.

Carlo Bertocchi, da dove nasce l'idea del romanzo?

«Grazie a un esercizio si è innescato un movimento tra le pareti cerebrali, era tipo maggio di un paio di anni fa, era un caldo assurdo sia per sforzarsi di assecondarlo che per opporsi. Allora ne ho parlato con Cristiano Cavina, lui ci aveva visto un sacco di roba in quell'esercizio, e grazie a lui ho capito che non era una mia infatuazione e non ho potuto che provare a scrivere, mi sono dato disperso per un quindici giorni circa, ho battuto duecentoquarantamila volte sulla tastiera e ne è uscito quello che io

Le rubriche *I libri*

Venerdì, 14 febbraio 2020 *la Repubblica*



La scheda Il volume

L'autore
Carlo Bertocchi ha 44 anni ed è nato a Ravenna. Barman, è al suo primo romanzo



Il libro
La copertina di *Mezza luce mezzo buio, quasi adulti*



pensavo fosse già un romanzo compiuto. Per farla breve in fin dei conti io avevo una storia che non mi usciva più dalla testa e dalle vene, sapevo di doverla scrivere, poi la storia mi ha travolto e insieme stiamo facendo un sacco di strada».

Cioè, è finito su carta raccontato da se stesso?

«Dopo una rilettura, ho capito che lo scritto era attraversato da sensazioni autentiche ma era ancora bozza e che solo grazie a una ventina di revisioni, al tempo e allo studio, sarebbe poi diventato qualcosa di proponibile al pubblico. So che quello che è oggi per le mani delle persone è il miglior lavoro che potessi fare, ed è la base di partenza per il prossimo che spero sarà anche migliore di questo».

Cosa è necessario per dedicarsi alla scrittura?

«Ho continuato a scrivere e studiare e anche con l'aiuto di

Marco Missiroli, ho consolidato la convinzione di avere la determinazione e le capacità necessarie e oggi so di non poter più fare a meno di raccontare scrivendo. Forse perché mi è anche andato tutto per il verso giusto: aldilà della mia fatica, dell'impegno, ho avuto l'opportunità di incontrare i maestri giusti, i migliori, e anche un editor ed editore, Giovanni Turi, di straordinaria sensibilità, oltre che di competenze evidenti».

I personaggi del suo romanzo sono molto amorevoli e ben definiti. Ci parli di loro

«Ha ragione, forse perché mi sono innamorato: amo i personaggi, come a un certo punto diventano quasi indipendenti, a volte li guidi, a volte li sorprende a fare cose che non ti aspettavi, altre li inseguo e voglio sempre sapere come andrà a finire. Amo la descrizione dei luoghi dei tempi e degli spazi delle sensazioni e amo tornarci sopra per cercare di fare annusare far vedere far toccare. Infine soprattutto adoro la passione che mi ha trasmesso scrivere lo stimolo a leggere anche con occhi diversi, e la quantità di persone straordinarie che mi ha fatto conoscere».

Ha un pubblico ideale, a cui ha pensato in fase di scrittura?

«All'inizio non sapevo esattamente quali messaggi avrei veicolato e con quanta efficacia, poi, pian piano, la consapevolezza dei testi e dei sotto testi che avevo inserito e che avrei voluto gestire nel migliore dei modi mi ha dato grandi soddisfazioni, è noto che oggi il romanzo viene letto su più livelli, e che lettore ci mette del suo: credo sia risultato migliore possibile per uno scrittore».

SCRIPRODUZIONE RISERVATA

Tri Bari

Teatro
Via...
081 2291

Auditorium Vallisa
Piazza Ferrarese, 4 3917951137

Casa di Pulcinella
Arenella della Vittoria 4/a 080 534 4660

Giù la Maschera
Via...
080 348 4453

Domenica 16 Musical - Murder Ballad di Julia Jordan
- Adattamento teatrale Ario Avecone diretto da Cosimo Zannelli con Arianna Bergamaschi, Fabrizio Voghera, Ario Avecone, Myriam Somma, Martina Cenere, Valentina Naselli, Jacopo Siccardi. Regia di Ario Avecone e Fabrizio Checcacci.

Ore 21.00 Italo - Rassegna "Artefatta" a cura di Gianni Ciardo.

Domenica 16 L'asino Dinoda una favola di Francesco Tammacco con Francesco Tammacco, Rosa Tarantino, pupazzi Lucrezia Tritone.

Ore 20.30 Parigi val bene una vasca.

Area metropolitana

CANOSA
Teatro Lembo
Via...
0883 610111

CONVERSANO
Casa delle Arti
Via Donato Jato 14 080 9652777

CORATO
Teatro Comunale
Piazza Marconi, 7 080 959 2281

GIOIA DEL COLLE
Teatro Comunale Rossini
Via...
080 348 4453

Non farmi perdere tempo di Massimo Andrei con Lunetta Savino. Regia di Massimo Andrei sabato 15.

Management - "Sumo" Tour venerdì 21.

Belle riempi con Rossella Brescia, Tosca D'Aquino, Roberta Lanfranchi, Samuela Sardo. Regia di Massimo Romeo Piparo giovedì 20.

Ore 20.30 La purezza e il compromesso. Omaggio a Luchino Visconti e Giovanni Testori con Stefano Annoni, Diego Paul Galtieri. Maroberta Varricchio e Michela...

Nelle province

MANFREDONIA
Teatro Comunale Lucio Dalla
Via della Croce 0884 532829

SAN SEVERO
Teatro Verdi
Corso Giuseppe Garibaldi 0882 241123

LECCE
Apollon
Via S. Trinchese, 13/a 0832 246517

LECCE
Astragali Teatro

Schiaparelli Life di Eleonora Mazzoni e Carlo Brunì con Nunzia Antonino, Marco Grossi sabato 15.

Ore 21.00 Raffaello di Vittorio Sgarbi con Vittorio Sgarbi

Danilo Tarso Trio in "Line" domenica 16.

Body and Soul. Workshop intensivo Fabio Tollodi martedì 19.